

SETTEMBRE 2022

## Un Cd per Sony Classical con musiche di Freitas Branco



Luis De Freitas Branco (1890-1950) è uno dei più importanti compositori portoghesi della prima metà del '900. Pressochè sconosciuto al grande pubblico appassionato di musica, è invece indubbiamente notevole per la validità della sua produzione musicale vuoi cameristica, che sinfonica, che corale. Il violinista Alessandro Bidoli, il violoncellista Alain Meunier ed il pianista Bruno Canino hanno trovato modo di far conoscere le ottime qualità compositive di Freitas Branco producendo un Cd per **Sony Classical**. Le complete Sonate per violino e pianoforte e il Trio per violino, violoncello e pianoforte fanno parte dell'incisione discografica insieme all'elegante libretto presentato da Franco Pulcini che rivela le peculiarità

di questo compositore, critico musicale, intellettuale e didatta dell'isola iberica. Musicista molto precoce, ha scritto i primi lavori presenti nel Cd ancora diciottenne, prima di finire i corsi di studio che lo portarono a perfezionarsi a Berlino ed a Parigi. L'influenza della cultura musicale tedesca post-wagneriana, del tardo romanticismo e dell'impressionismo francese, soprattutto di compositori come Cèsar Franck e di Maurice Ravel, è molto presente nella produzione di Freitas Branco. L'incisione inizia con due lavori del 1908: prima il *Trio per violino, cello e pianoforte*, quindi la *Sonata per violino e pianoforte n.1*. Entrambi sono eseguiti con rigore interpretativo dai bravissimi strumentisti, in un gioco di integrazione o scambio delle parti di notevole qualità espressiva e minuziosità esteriorità. Il Trio, in un unico lungo movimento, è interessante per la sperimentalità del materiale presente che coglie momenti musicali polistilistici, ben 14 momenti musicali uniti in una sorte di *collage* dove, pur non cogliendo un'unità di lavoro o un soggetto di riferimento, rivela le valide qualità del giovanissimo compositore nell'esternare materiali eterogenei, scritti ed assemblati molto bene. Più strutturata la lunga *Sonata per violino e pianoforte n.1*, definita in quattro movimenti e con l'*Andantino non troppo moderato* iniziale che prende spunto nella melodia iniziale dalla celebre sonata di Cesar Frank, per poi orientarsi in modo diverso ma efficace. Dopo il ritmico e politonale *Allegretto Giocoso*, il sofferto melodico *Adagio molto*, breve ma intenso, anticipa il più sviluppato e architettonico *Allegro con fuoco finale*. Un breve ma efficace *Preludio per violino e pianoforte* del 1910, con una dolce melodia ben espressa da Bidoli e appoggiata da corposi accordi del pianoforte di Canino, ci porta al brano conclusivo, quello scritto in età più matura, nel 1928: la *Sonata n.2 per violino e pianoforte*. Quattro movimenti per un'ampia scrittura rivelano uno stile più personale, orientato sia dalla musica francese che da certo folclore dell'est europeo ed asiatico. Profondo il tema iniziale dell'*Allegretto* che avvia la sonata con momenti di riflessioni orientaleggianti. Un tema dal sapore orientale lo troviamo anche nell'efficace e delizioso *Molto vivace* del secondo movimento, con una parte centrale di sensualità riflessiva. Di profonda espressività e bellezza il tema esposto nel lungo *Andantino*. Di grande presa emotiva l'*Allegro* conclusivo eseguito ancora con raffinato equilibrio e dettaglio timbrico dai superlativi Alessio Bidoli e Bruno Canino. Un Cd che ci fa scoprire le rarità di Freitas Branco. Da acquistare.

4 settembre 2022 Cesare Guzzardella